

# TURISMO, OBIETTIVO RILANCIO



**Annunziata Miscioscia leader dell'associazione delle guide turistiche Il Ghirlo attiva da 20 anni. A fianco una comitiva in visita alla piazza del Duomo. Per il rilancio del turismo in città si punta sulla valorizzazione della Cattedrale che presto aprirà anche nella pausa pranzo e sul circuito dei palazzi storici**



## «Palazzi-scrigno e il Duomo. Così si attirano i visitatori»

Le guide de Il Ghirlo al lavoro per preparare itinerari culturali: per ora da dimenticare i grandi gruppi

di **STEFANO SAGRESTANO**

■ **CREMA** Una serie di proposte per il rilancio del turismo in città, a cominciare dall'importanza di aprire al pubblico – attraverso un accordo con le famiglie proprietarie – i palazzi storici che abbelliscono Crema. Senza dimenticare il Duomo, che dopo Pasqua la Diocesi lascerà a disposizione dei visitatori anche nell'orario della pausa pranzo (dalle 12 alle 16), da sempre fascia di chiusura. L'associazione delle guide turistiche Il Ghirlo è da 20 anni in prima linea nel far conoscere Crema e i suoi tesori artistici, architettonici e naturalistici. Lo stop degli ultimi 12 mesi ha fornito l'occasione per pensare a nuove strategie per attirare in città comitive, ma anche gruppi più ristretti – sembra essere questo ormai il futuro del turismo di prossimità –: le cinque guide turistiche abilitate all'esercizio della professione sono coordinate da **Annunziata Miscioscia**. «Crema – spiega – ha sempre avuto e continua ad avere mille potenzialità. Con l'apertura ad orario continuato che si prospetta, il Duomo può essere il monumento simbolo, grazie anche ai restauri degli anni scorsi. Poi i palazzi nobiliari di epoca veneziana. Proposte che avevano ottenuto ottimi riscontri c'erano già state: le aperture dei palazzi Terzi de Gregorio e Donati, sino allo Zurla De Poli. Una ricchezza attrattiva, che va valorizzata e può completare il volto della storia di Crema. Dobbiamo inoltre abbandonare l'idea dei grandi gruppi, che non torneranno se non molto più avanti, proprio a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia. In questo inizio di primavera c'erano in programma delle iniziative per piccole comitive, ma per ora è tutto bloccato. Per quanto riguarda il turista individuale o la



### LE INIZIATIVE

#### LA STORICA DIMORA ZURLA- DE POLI GIÀ PRONTA A SPALANCARE LE PORTE

■ **CREMA** Matilde de Poli ci crede: la sua scommessa è fare dello storico palazzo di famiglia – il cinquecentesco Zurla De Poli, appunto – un luogo di cultura aperto alla città. Non solo per le visite guidate utili a conoscerne la storia e per ammirare le sale affrescate e i giardini, ma anche per ospitare mostre e rassegne. «Ci siamo già mossi un anno fa con gli appuntamenti del Fondo per l'ambiente italiano», racconta la giovane proprietaria. Nelle scorse settimane, qui è stato registrato il video che riporta

il discorso celebrativo del 1549 per la dedizione di Crema alla Repubblica di Venezia, avvenuta nel 1449. «Per questo mese – aggiunge – ma anche per aprile, avevamo in programma aperture in collaborazione con le guide de Il Ghirlo. Sono saltate, ma solo rinviate, non annullate, per la zona rossa. Ritengo importante aprire il palazzo alla città, voglio farne un centro per mostre, esposizioni e altre iniziative culturali. Aspettiamo solo il momento propizio per ripartire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

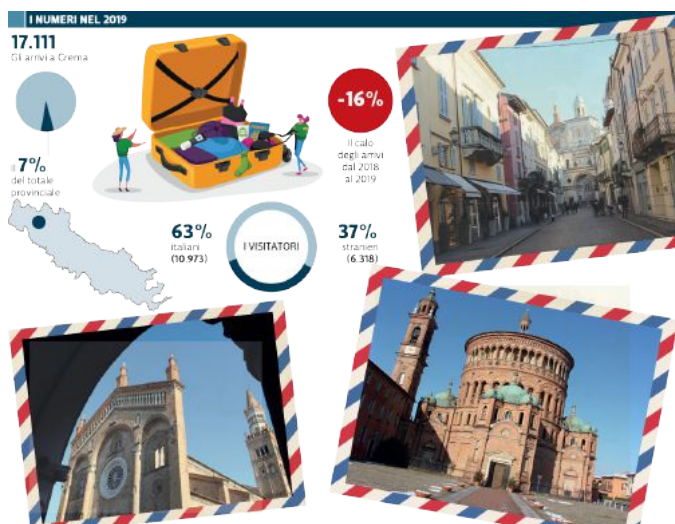
famiglia, il singolo evento in una delle dimore può essere l'occasione per visitare anche il resto della città. Insomma, è creando l'appuntamento di richiamo che si aggancia il turista». Il compito dell'associazione è far poiscoprire il resto: «I luoghi significativi sono molti, dalla sala da Cemmo, ai chiostri del museo civico, sino alla basilica di Santa Maria. Il film premio Oscar di **Luca Guadagnino**, negli anni scorsi, ha dato molto risalto alla città. In diversi casi si è trattato però di un turismo più individuale, autonomo, staccato dagli abituali circuiti e legato esclusivamente ai luoghi della pellicola. Per ripartire, va invece incentivata la permanenza in città almeno per una giornata intera: Crema deve diventare la base di partenza per muoversi nei dintorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Puntiamo su Crema veneziana»

La Pro loco studia escursioni nelle residenze di campagna della Serenissima

■ **CREMA** Da sempre la Pro loco è il punto di riferimento per il turismo in città, non solo per chi viene da fuori territorio, ma anche per gli stessi cremaschi. «Quest'anno puntiamo molto sulle proposte della rassegna Crema Veneziana (i 1.600 anni della Serenissima, *Ndr*) per richiamare visitatori», spiega il presidente della Pro loco **Vincenzo Cappelli**. «Il tutto in accordo con l'assessorato al Turismo, promuovendo anche escursioni fuori città alla scoperta delle ville estive dei signori del tempo. Ci muoviamo via social. Inoltre, non tralasciamo l'opzione turismo internazionale, lo facciamo, per ora, attra-



verso i tour operator, per non lasciar cadere questo canale che ha assunto una notevole importanza. Sarà questa una ripresa ovviamente a più lungo termine rispetto a quella indirizzata al turismo italiano, ma cercheremo di curare ogni dettaglio». Inoltre, l'apertura verso il turismo ecologico: «Ci piacerebbe sviluppare questo settore, sfruttando i rapporti con il Parco del Serio e attraverso itinerari ciclabili. Non dimentichiamo la grande autostrada delle biciclette, da Torino e Venezia lungo il Po, dalla quale potrebbero deviare visitatori per il nostro territorio». Martedì alle 11, grazie al Rotary San Marco, la Pro loco



**Vincenzo Cappelli della Pro loco**

presenterà le nuove audioguide multilingue per la città. Sono 42 oggi i Qr code presenti sui monumenti cittadini: inquadrando con lo smartphone, si possono avere le informazioni, ma solo in italiano. Dalla prossima settimana saranno in quattro lingue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA